



AUGURI DI BUONA PASQUA.



P

Giotto, *Resurrezione e Noli me tangere*, 1303-1305, Padova, Cappella degli Scrovegni.

STABAT Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransivit gladius.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quae moerebat et dolēbat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas inclyti.

Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

ro peccatis suae gentis
vidit Jesum in tormentis
et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem natum
moriendum desolatum,
dum emisit spiritum.

Eia, mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.



Fac, ut árdeat cor meum
in amándo Christum Deum,
ut sibi compláceam.

Sancta Mater, istud agas,
crucifixi fige plagas
cordi meo válide.

Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.

Fac me tecum piae flere,
Crucifixo condolére
donec ego víxero.

Iuxta crucem tecum stare,
et me tibi sociáre
in planctu desídero.

Virgo vírginum praeclára,
mihi iam non sis amára,
fac me tecum plángere.

Fac, ut portem Christi mortem,
passiónis fac me sortem
et plagas recólere.

Fac me plagis vulnerári,
cruce hac inebriári
et cruóre Fílii.

Flammis urar ne succénsus,
per te, Virgo, sim defénsus
in die iudícii.

Fac me cruce custodíri
morte Christi praemuníri,
confovéri grátia.

Quando corpus moriétur,
fac, ut ánimae donétur
paradísi glória.

Amen.

*La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
su cui pendeva il Figlio.*

*E il suo animo gemente,
contristato e dolente
una spada trafiggeva.*

*Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!*

*Come si rattristava, si doleva
e tremava vedendo
le pene del celebre Figlio!*

*Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto supplizio?*

*Chi non si rattristerebbe
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?*

*A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
sottoposto ai flagelli.*

*Vide il suo dolce Figlio
che moriva, abbandonato da tutti,
mentre esalava lo spirito.*

*Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con te.*

*Fa' che il mio cuore arda
nell'amare Cristo Dio
per fare cosa a lui gradita.*

*Santa Madre, fai questo:
imprimi le piaghe del tuo Figlio
crocifisso
fortemente nel mio cuore.*

*Del tuo figlio ferito
che si è degnato di patire per me,
dividi con me le pene.*

*Fammi piangere intensamente con te,
condividendo il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.*

*Accanto alla Croce desidero stare con
te,
in tua compagnia,
nel compianto.*

*O Vergine gloriosa fra le vergini
non essere aspra con me,
fammi piangere con te.*

*Fa' che io porti la morte di Cristo,
avere parte alla sua passione
e ricordarmi delle sue piaghe.*

*Fa' che sia ferito delle sue ferite,
che mi inebri con la Croce
e del sangue del tuo Figlio.*

*Che io non sia bruciato dalle fiamme,
che io sia, o Vergine, da te difeso
nel giorno del giudizio.*

*Fa' che io sia protetto dalla Croce,
che io sia fortificato dalla morte di
Cristo,
consolato dalla grazia.*

*E quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.*

Amen.

